



**CONFRATERNITA DI MISERICORDIA
DI BALSORANO E S. VINCENZO V. R.**

REGOLAMENTO INTERNO

REGOLAMENTO INTERNO

Il presente regolamento è uno strumento che deve servire per una migliore funzionalità delle attività della Confraternita di Misericordia di Balsorano e San Vincenzo Valle Roveto.

Esso non vuole e non può sostituire lo statuto, ma lo completa, rendendolo molto più vicino alle nostre esigenze, non dimenticandoci quello che è lo scopo principale della Confraternita: promuovere “ ... l'esercizio volontario, per amore di Dio e del prossimo “ a mezzo dei Confratelli, di opere di Misericordia, di Carità, di primo soccorso, di intervento per iniziative benefiche e per pubbliche calamità ...”, con il sostegno e l'aiuto della Preghiera, dei Sacramenti e della Parola di Dio.

Capitolo I

Ammissione alla Confraternita

Art.1

Possono far domanda d'ammissione alla Misericordia come soci: coloro che aderiscono alla ispirazione Cristiana del sodalizio, purché presentino domanda per iscritto, controfirmata dall'esercente la patria potestà se minori. (dal 16° al 18° anno non compiuto).

La domanda d'iscrizione, indirizzata al Magistrato dovrà contenere:

- Generalità complete, luogo di residenza, numero telefonico, professione;
- Dichiarazione di voler prestare servizio in uno dei ruoli attivati;
- Dichiarazione di conoscere e voler rispettare lo statuto e il presente regolamento.

Inoltre, coloro che dichiarano di voler prestare servizio, sono tenuti ad effettuare tutte le vaccinazioni di rito, chiunque non volesse vaccinarsi dovrà firmare una dichiarazione, nella quale espressamente rifiuta sotto la propria responsabilità, la vaccinazione, ed esclude la Confraternita da ogni responsabilità civile e penale, presente e futura.

La domanda potrà essere corredata da una quota di iscrizione, comprensiva di quota parte per la copertura Assicurativa, che sarà stabilita dal Magistrato.

Art.2

La domanda verrà esaminata dal Magistrato, che autorizzerà il richiedente ad effettuare previo corso di primo soccorso, un periodo di praticantato di dodici mesi, trascorso il quale il Magistrato esaminerà la domanda e delibererà sull'ammissione a socio, secondo le modalità previste dall'art.17 dello statuto.

Le domande di iscrizione saranno vagliate dal Magistrato con provvedimento definitivo (art.16 dello statuto).

Qualora sia in vigore la quota d'iscrizione, è fatto obbligo al Confratello Aspirante del pagamento della stessa, in caso contrario l'ammissione è priva di effetto.

Art.3

I Confratelli e le Consorelle che fanno parte della Misericordia dovranno versare (qualora lo stabilisca il Magistrato), la quota, entro il 31 Marzo di ogni anno salvo eventuale deroga per particolari motivi di ordine generale o dei singoli Confratelli.

Coloro i quali non pagheranno la quota sociale entro la data suddetta, saranno considerati morosi e non potranno prestare nessun servizio né frequentare la sede, e per l'anno in corso perderanno tutti i diritti spettanti ai soci Effettivi riacquistandoli solo dopo aver regolarizzato la propria posizione economica.

I Confratelli che per oltre un biennio non pagheranno la quota annuale saranno considerati morosi e radiati dai ruoli con la relativa perdita di ogni diritto secondo le modalità previste dall'art.22 dello statuto.

Capitolo II

Distinzione dei Confratelli

Art.4

Confratelli Aspiranti, Effettivi e Sostenitori.

A – Sono Aspiranti coloro che avendo presentato domanda di iscrizione svolgono attività di praticantato; questi non possono godere dei diritti spettanti ai soci Effettivi della Confraternita.

L'aspirantato ha la durata di mesi 12 (dodici), al termine dei quali, in presenza della maggiore età e su deliberazione del Magistrato accedono alla categoria degli Effettivi

B – Sono Confratelli Effettivi i fratelli che avendo svolto il periodo di praticantato, in regola con le quote sociali, prestano servizio di almeno 6 (sei) ore mensili, nonché rispettano scrupolosamente la disponibilità settimanale programmata con l'impegno di comunicare al capo servizio eventuali variazioni almeno due giorni prima del servizio da espletare. Eccezionalmente, su parere del Magistrato, chi si troverà in difetto alla precedente norma, ha la possibilità di recuperare nel semestre successivo le ore di servizio non espletate in quello precedente, raggiungendo così le 40 (quaranta) ore di servizio, in caso contrario verrà considerato socio Aspirante, salvo giustificati motivi. Elenco di soci Aspiranti e Effettivi sarà pubblicato ogni semestre. La riammissione nella categoria di socio Effettivo avverrà solo se nel semestre successivo verranno a cessare i motivi di decadenza.

C – Sono Soci Sostenitori coloro che si trovano in regola con le quote sociali e sostengono moralmente e materialmente le opere e i servizi (art.17 dello statuto).

ART.5

I Confratelli Effettivi hanno diritto e dovere a partecipare a eventuali viaggi premio (per convegni, attività ricreative, scambio di esperienze fra le Misericordie) ad esercitazioni nazionali, regionali e provinciali, promozioni e riconoscimenti vari.

ART.6

I Confratelli chiamati sotto le armi, o che svolgono provvisoriamente la loro attività lavorativa in luoghi lontani, sono dispensati dal servizio.

Tale periodo viene computato agli effetti dell'anzianità di servizio solo nel caso in cui nel loro temporaneo rientro in sede prestino servizio per periodi adeguati e non in modo saltuario.

ART.7

Per i Confratelli che dovessero avere un manifesto comportamento contrario alle norme cristiane o incorrono in inosservanze del presente regolamento e dello statuto (cfr. art.20 e 21 dello statuto), il Magistrato può disporre l'allontanamento dalla Misericordia, fatta salva la possibilità a ripresentare domanda d'ammissione come disposto dall'art.2 del presente regolamento e dall'art.21 dello statuto.

Capitolo III

Norme Generali

ART.8

Costituisce “servizio” il disimpegno, da parte dei Confratelli iscritti, delle opere di carità che sono indicate nello statuto ufficiale della Misericordia di Balsorano e San Vincenzo Valle Roveto e tutto quello che riguarda il buon funzionamento della Confraternita che deve essere svolto con uguale impegno dai soci.

ART.9

Momenti importanti e da organizzare per tempo sono:

- 1 – Preparazione ai tempi forti della vita cristiana, come il Natale e la Pasqua;
- 2 – Incontri periodici di formazione alla carità che i responsabili della vita religiosa avranno cura di programmare insieme al Correttore della Confraternita;
- 3 – Giornata del Volontariato (luglio/settembre);
- 4 – Cerimonia della “Vestizione” (periodo pasquale)
- 5 – Processioni per ricorrenza: San Giorgio (Balsorano), Sant’Antonio (Ridotti), Fiaccolata Madonna delle Grazie (Roccavivi), San Vittore (San Vincenzo), San Francesco (Balsorano).
- 6 – Lotteria della Misericordia (estrazione 15 Agosto).

La Cerimonia della “Vestizione”, da tenersi preferibilmente nel periodo Pasquale, con modalità decise dal Magistrato, sentito il Correttore e il Responsabile del gruppo Religioso, riguarderà tutti i Soci Aspiranti, che avendo svolto l’anno di praticantato, passeranno Effettivi.

Altre manifestazioni possono essere organizzate oltre quelle sopra menzionate, previo richiesta dei responsabili ai “gruppi” indirizzata al Magistrato.

E’ obbligo morale per tutti i Confratelli e Consorelle partecipare alle suindicate manifestazioni.

I momenti suindicati sono passibili di modifica.

Capitolo IV

Norme generali di servizio

Art.10

Il servizio si esplica secondo le modalità, le istruzioni e gli orari stabiliti dal Magistrato, dallo Statuto e dal presente regolamento interno.

La **sede** è un luogo di incontro e di servizio, pertanto ne viene regolamentata la **chiusura e l'apertura per la cittadinanza** con apposite delibere del Magistrato a seconda delle necessità.

I servizi si devono svolgere negli orari stabiliti per ogni turno con un margine di ritardo **non superiore ai 15 (quindici) minuti**, avendo cura di comunicarlo, con la presenza dell'ambulanza davanti la sede. Ogni equipaggio avrà cura sia dell'efficienza del mezzo sia della perfetta conservazione presso il garage.

L'uso del telefono è consentito solo per servizio, è compito del centralinista autorizzare le telefonate e registrarle sull'apposito modulo.

I servizi sono prestati con spirito di Carità.

E' assolutamente vietato ai Confratelli che prestano servizio di ricevere qualsiasi compenso o regalia.

Offerte in denaro varie.

Si accettano offerte in denaro presso la sede, per le quali il Capo Equipaggio di turno rilascerà regolare ricevuta, annotando l'ammontare e gli estremi dell'offerente sull'apposito registro depositato in sede di cui è responsabile l'Amministratore o un suo delegato.

Offerte in denaro servizio trasporto.

Relativamente alle offerte spontanee per i servizi effettuati tramite trasporto con ambulanza, bisogna fare regolare ricevuta tratta dal blocchetto all'interno dell'ambulanza (una copia va rilasciata all'utente).

Art.11

I minorenni vengono autorizzati a far parte della Confraternita con le seguenti modalità:

A – Il minorenne avendo compiuto il sedicesimo anno di età, deve essere autorizzato dai genitori i quali espressamente dichiarano di esercitare la patria potestà e esonerano la Confraternita da ogni responsabilità civile e penale;

B – Il Magistrato ne delibera l'ammissione in servizio, previo Corso di Primo Soccorso, ed inizieranno a svolgere il servizio esclusivamente presso la sede. Sono di pertinenza del Confratello minorenne tutte le mansioni svolte in sede e sull'ambulanza in sosta.

Casi particolari verranno esaminati di volta in volta dal Governatore o dal Magistrato che decideranno al riguardo.

Art.12

I Confratelli in turno non possono rifiutare di compiere qualsiasi servizio e solo nel caso di servizio di lunga durata potranno volta per volta essere dispensati dal Capo servizio o dai componenti del Magistrato.

Capitolo V

Uniformi e distintivi

Art.13

È obbligatorio indossare, durante i turni di servizio o quando si partecipa come rappresentanza a manifestazioni, l'uniforme o la tuta (di modello confederale), o la buffa.

All'acquisto della divisa provvederà lo stesso Confratello. (Il Magistrato potrà di volta in volta decidere la spettanza relativa alla spesa in merito).

In casi particolari la Misericordia potrà partecipare alle spese in tutto o in parte dopo colloquio privato con il Governatore.

Sarà cura dei Confratelli provvedere al decoro e alla pulizia della sede e della divisa, che rappresenta tutta la Confraternita nel rapporto con gli altri.

I Confratelli che si presentano con la divisa in contrasto con il dettato del precedente comma potranno essere esonerati dal servizio per il loro turno a giudizio del Capo Servizio o del Governatore.

È assolutamente vietato, prestare servizio sia in sede che fuori sede, senza indossare la divisa , scarpe idonee e il tesserino di riconoscimento.

Art.14

I confratelli non in turno, ma chiamati in servizio dovranno avere almeno un distintivo della Misericordia e se possibile il tesserino di riconoscimento applicato sopra il vestiario.

Non si può prestare servizio se si è sforniti di un documento di riconoscimento o patente.

Capitolo VI

Composizione e responsabili degli equipaggi;

Modalità dei servizi con ambulanza

Art.15

I servizi con ambulanza nel nostro caso si dividono in tre categorie:

A – Ordinari;

B – Di lunga durata;

C – Speciali.

- Ai “trasporti Ordinari” si ottempera secondo le modalità degli artt.10-14 del presente regolamento: l’equipaggio è composto da un autista e due barellieri.
- Ai servizi di “lunga Durata” si provvede volta per volta formando degli equipaggi idonei con due autisti. Alla formazione di tali equipaggi collabora il Capo Servizio, il Governatore o un membro del Magistrato che mantiene i contatti con i richiedenti.
- Per i “servizi Speciali” quali manifestazioni o assistenze, di volta in volta verrà formato l’equipaggio.

È opportuno ricordare:

che non è consentito in alcun caso all'autista di guidare in maniera spericolata in sfregio a tutte le norme di sicurezza attiva e passiva; che solo in pochissimi casi di grave pericolo, per il trasportato, è consentita una guida veloce, ma sempre attenta e nel rispetto del Codice Stradale, che nella maggioranza dei casi è assai più utile una guida "calma e cosciente", considerando che:

- 1) La sirena, è solo un necessario mezzo di avvertimento atto a consentire un più rapido e prioritario passaggio, (rispettando sempre il dettato del Codice Stradale) e non la giustificazione di qualsiasi manovra avventata o spericolata;
- 2) La sirena va utilizzata solo su indicazione del medico o in mancanza del Capo Equipaggio, rispettando le priorità del triage, è fatto divieto di utilizzare la sirena se non in caso di effettiva necessità e non soltanto perché si ha un ferito a bordo. Tuttavia, ciò è disciplinato dal Codice della strada.

Art.16

Capo Equipaggio.

Il Capo Equipaggio è un volontario Effettivo, viene individuato di volta in volta in fase di composizione dei turni, tenuto conto dell'anzianità di servizio, e del numero degli interventi effettuati.

È responsabile del buon andamento del servizio in ambulanza e in sede e provvederà a far rispettare il presente regolamento.

Sotto la sua responsabilità adotterà quei provvedimenti che riterrà opportuni e se lo riterrà necessario scriverà rapporto scritto e firmato, circa inosservanze del presente regolamento da parte degli altri componenti dell'equipaggio, che indirizzerà al Capo Servizio o per eventuali provvedimenti di competenza (art.21 dello statuto).

Spetta al Capo Equipaggio far firmare i moduli di responsabilità in caso di rifiuto del trasporto e per l'assenza del medico.

I Confratelli devono al Capo Equipaggio rispetto ed obbedienza.

Art.17

Per motivi assicurativi l'equipaggio diventa operativo solo dopo aver firmato il foglio di presenza giornaliero, non è ammessa alcuna eccezione.

Su l'ambulanza potrà prendere posto a richiesta, solo un membro della famiglia del malato o ferito, a discrezione del Capo Equipaggio, tenendo presente che nell'ambulanza non potranno prendere posto più di 5 (cinque) persone, compreso l'autista.

All'atto della partenza hanno la precedenza gli autisti e i barellieri figuranti sul tabellone dei turni esposti in sede. È tassativamente vietato prendere parte ad interventi se non si è di turno, a meno che il Capo Equipaggio, per motivi di urgenza e necessità ne richieda la partecipazione.

È fatto obbligo l'utilizzo delle cinture di sicurezza anche in caso di soccorso.

Art.18

Le ambulanze debbono essere guidate da personale volontario e debitamente patentato.

Per ottenere l'abilitazione occorre:

- 1 – Guide con gli addetti autorizzati (almeno due guide);**
- 2 – Guide con autisti autorizzati dal Responsabile dei Servizi al ritorno da soccorsi o da trasporti (almeno 2 guide);**
- 3 – Trasporti (almeno 1)**
- 4 – Il Magistrato visto il parere degli addetti alle guide e del responsabile dei Servizi, decide se accettare o meno come autista il Confratello esaminato.**

Ottenuta l'abilitazione, il Magistrato darà mandato al Capo Servizio, affinché il volontario possa espletare la funzione di autista effettivo.

Art.19

Durante il trasporto dell'ammalato o del ferito, il Capo equipaggio, perché più esperto, dispone l'equipaggio per l'assistenza dovuta al caso, in base alle capacità di ognuno dei Confratelli che partecipano all'intervento.

Art.20

Se l'infermo per cui è richiesto il trasporto risulta essere nel frattempo deceduto, il trasporto non potrà più avvenire.

Art.21

Per servizi ritenuti particolari (es. manifestazioni, trasporti lunga percorrenza, teleassistenza ecc.) è prerogativa del Governatore o un suo delegato organizzare di volta in volta equipaggi anche utilizzando personale al di fuori dei Confratelli di turno a loro insindacabile giudizio.

Art.22

Al termine del servizio, sarà cura del Capo equipaggio organizzare il ripristino dell'ambulanza e dei presidi sanitari utilizzati e mancanti, segnalando eventuali difetti, vigilerà affinché tutta la modulistica sia stata correttamente compilata; per eventuali inosservanze farà rapporto scritto e firmato al Capo Servizio.

Capitolo VII

Incarichi interni

Art.23

Per migliorare l'attività della Misericordia vengono assegnati ai Confratelli Effettivi specifici incarichi:

- Responsabili dei Turni;
- Responsabili Sede ed Entrate;
- Responsabili dei Mezzi;
- Responsabili Rapporti con gli Iscritti;
- Responsabili attività Socio – Culturali;
- Responsabili attività Religiose – Ricreative;

Il numero dei responsabili ai vari settori viene deciso dal Magistrato, l'incarico ha la durata di due anni, trascorsi i quali può essere rinnovato. Sono chiamati ad espletare il loro compito con la massima diligenza, spirito di Misericordia e nel rispetto del presente Regolamento. Devono fornire gli indirizzi e i programmi delle varie attività da far approvare al Magistrato e adoperarsi attivamente nella realizzazione dei progetti stessi.

Possono essere nominati anche Confratelli non facenti parte del Magistrato; se richiesto possono partecipare alle riunioni del Magistrato senza diritto di voto.

Ogni gruppo nominerà al suo interno un responsabile, che li rappresenterà con il Magistrato; a seconda dell'incarico si possono nominare dei vice – collaboratori, fermo restando la piena responsabilità degli incaricati al servizio.

L'incarico può essere sospeso o revocato per scarsa collaborazione o incapacità dal Magistrato.

Art.24

Il Capo Servizio, viene nominato dal Magistrato e dura in carica due anni, ha la direzione dei servizi ai turni e ai trasporti.

Il Capo Servizio viene scelto fra i Confratelli e Consorelle (effettivi) con i seguenti requisiti:

- Un'età compresa dai 25 ai 65 anni;
- Un'anzianità di servizio continuativa di almeno 2 (due) anni;
- Presenza costante ai turni e alle attività dell'Associazione.

A – Deve far rispettare il presente regolamento a tutti i Confratelli e Consorelle della Misericordia;

B – Controlla che i servizi e i compiti assegnati ai Confratelli e Consorelle vengano svolti regolarmente;

C – Controlla se gli equipaggi al ritorno riordinano e puliscono l'ambulanza e se i Confratelli indossano la divisa durante il servizio.

D – Controlla l'operato dei Responsabili ai vari settori;

E – Prende quei provvedimenti urgenti che riterrà necessari per garantire il regolare svolgimento dell'attività, consultando, appena possibile il Governatore e i responsabili, e relazionando agli stessi;

F – Quando lo ritiene necessario può scrivere rapporto scritto e firmato.

I Confratelli devono al Capo Servizio rispetto e obbedienza e possono reclamare sul suo operato scrivendo le proprie osservazioni direttamente al Magistrato.

Centralinista:

Art.25

Viene individuato in fase di costituzione dei turni, spetta a lui, come tale, la gestione delle comunicazioni di servizio, la ricezione delle chiamate telefoniche, lo smistamento delle richieste di soccorso o di trasporto agli equipaggi in servizio o eventualmente ad altri enti di Pubblica Assistenza.

È inoltre compito del Centralinista l'aggiornamento dei registri, la cura e la sistemazione dei vari modelli di presenza del giorno, la gestione delle ricevute di servizio.

Il Centralinista provvede ad informare telefonicamente i Confratelli di tutte le iniziative, servizi, variazioni e necessità che giornalmente si verificano e a passarle oralmente o per iscritto ai turni successivi o al Capo Servizio, nonché farsi rilasciare un numero telefonico per effettuare la conferma prima di fare effettuare il servizio.

Il Centralinista al fine di espletare al meglio il proprio servizio cura l'ordine e la pulizia dello spazio "Centralino", ne gestisce la cancelleria e le attrezzature specifiche.

Tutti gli apparecchi telefonici fissi e mobili sono di esclusiva pertinenza del Centralinista, che è responsabile dell'uso degli stessi.

Al termine del servizio serale o durante un intervento si preoccupa di attivare il trasferimento di chiamata.

Il centralinista fuori dalla sede, o in caso di intervento è comunque un soccorritore.

Dei Responsabili del Mezzo:

Art.26

Il Responsabile ai Mezzi si preoccupa della manutenzione e riparazione degli stessi.

Presta la massima attenzione e tempestività alle comunicazioni provenienti dagli autisti collaudando periodicamente e personalmente i mezzi.

Da una disponibilità e reperibilità costante e responsabile, compatibilmente con gli impegni familiari e di lavoro.

Art.27

Autista:

Ogni Confratello autista che preleva l'ambulanza o altro mezzo ha il preciso dovere di controllare il livello dell'acqua nel radiatore, dell'olio e della benzina e di tanto in tanto dell'acqua distillata e del liquido dei freni in modo da lasciare in sosta i mezzi in perfetta regolarità. Qualora riscontri delle anomalie, ha l'obbligo di segnalarle al Capo Servizio, che si attiverà direttamente o tramite il Responsabile del Mezzo.

L'autista si preoccupa di compilare il foglio di viaggio, all'inizio del turno di portare l'ambulanza davanti la sede, al termine del turno serale di rientrarla nell'apposito box.

Art.28

Barelliere:

È responsabile del materiale sito all'interno del mezzo, si preoccupa di controllare il livello dell'ossigeno, la presenza o meno di tutto il necessario per un soccorso, insieme all'autista controlla le barelle e la loro funzionalità.

I Confratelli autisti e i barellieri, sia per l'igiene, sia per il buon nome della Misericordia, sono tenuti a curare la pulizia interna ed esterna delle ambulanze.

Art.29

Tutti i Confratelli, durante la permanenza in sede, devono tenere un comportamento rispettoso, vestire decentemente e non calzare scarpe non idonee al servizio in ambulanza. È severamente vietato fumare in sede e in ambulanza.

Capitolo VIII

Art.30

Coloro che inseriti nei turni non possono svolgere il servizio, hanno l'obbligo di trovarsi un sostituto, e avvisare almeno un giorno prima il Capo Servizio

I Confratelli, finito il turno, devono lasciare la sede in ordine, chiudere le luci, e chiudere la porta.

Disposizioni finali

Obbedienza, rispetto e umiltà, è il motto al quale i Confratelli della Misericordia si devono ispirare non solo in servizio, ma anche nella vita privata.

I Confratelli più anziani per servizio, in assenza di superiori, sono tenuti a richiamare, nei dovuti modi, gli altri Confratelli all'osservanza rigorosa del Regolamento e a fare rapporto al Capo Servizio qualora il loro richiamo, che deve essere serio e dignitoso, non abbia raggiunto lo scopo.

Art.31

Come da disposizione Confederale, tutti i Confratelli della Misericordia fanno parte della Protezione Civile, sarà compito del Responsabile coordinare, quando avvengono eventi di particolare gravità, le operazioni di soccorso.

Art.32

È fatto assoluto divieto, a tutti i Confratelli e Consorelle, sia essi Effettivi che Aspiranti, di parlare con persone estranee alla Confraternita dei trasporti effettuati, nonché di divulgare notizie e dati personali degli assistiti. (legge sulla Privacy n° 675 del 1996).

Art.33

E' fatto obbligo al Confratello/Consorella di prendere visione dei contratti assicurativi presso la sede; è loro interesse poter accedere a tali documenti, con facoltà di prenderne visione ed eventualmente di estrarne copia a proprie spese, onde aderire, sottoscrivendo apposito modello, alle condizioni assicurative generali e particolari sottoscritte dal legale rappresentante la Confraternita. La mancata sottoscrizione del modello non comporta un regime diverso di assicurazione poiché, come esercente l'attività di volontariato in questa Confraternita, colui che non sottoscrive è ad ogni effetto sottoposto alle medesime condizioni assicurative di chi, invece, sottoscrive.

Art.34

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento Interno si osservano le norme dello Statuto e del Codice Civile, in quanto non contrastanti con le disposizioni della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Art.35

Il presente Regolamento composto da VIII Capitoli e 35 Articoli, è stato discusso ed approvato all'unanimità dal Magistrato con la collaborazione del Collegio Probivirale nella seduta del 28/09/2000 e approvato dall'Assemblea straordinaria della Misericordia di Balsorano e San Vincenzo V.R. in data 27/10/2000 e entrerà in vigore dal _____.

Il Segretario

Il Governatore

**Confraternità di Misericordia
di Balsorano - S. Vincenzo V.R.
IL GOVERNATORE**